

di Giancarlo Breccola

diplomatica giapponese in terra di Tuscia

Montefiascone, come gli altri centri della Tuscia situati lungo il percorso della strada Cassia e Francigena, ha subito nel corso dei secoli l'influenza di quell'antico tracciato che, con il suo potenziale economico e culturale, ne ha contrassegnato lo sviluppo politico e sociale offrendole, proprio grazie al grande traffico di viaggiatori e pellegrini, l'opportunità di rimanere in contatto con i grandi fatti della storia e talvolta di parteciparvi. Uno dei "passaggi" più singolari fu quello relativo al transito di alcuni diplomatici giapponesi nel XVI secolo.

Il primo marzo del 1585 erano sbarcati a Livorno i primi ambasciatori nipponici mai giunti in Europa. Si trattava di una missione religiosa, attesa con viva trepidazione da Gregorio XIII, inviata a Roma per presentare al papa le lettere di ossequio dei tre daimyo cristiani di Kyushu, l'isola più meridionale del Giappone. Per la maggior parte degli europei questo paese era noto solo tramite l'eco di favolosi racconti, anche se c'era già chi ne aveva una idea abbastanza precisa. Una sagace relazione, pubblicata a Venezia da Paolo Meietto il 23 aprile del 1585, precisava che il Giappone era *diviso in sessantatré Signorie, habitato da gente soverchiamente desiderosa d'honore, e di regnare; laonde quei Principi fra di loro sono in continue guerre per confirmare e accrescere li Stati*. Questa situazione di conflitto interno costituì uno dei principali motivi per cui, nel XVI secolo, il cristianesimo penetrò in Giappone al seguito dei primi mercanti portoghesi. Introducendo il cristianesimo nei loro domini o addirittura, come in questo caso, riconoscendone l'appartenenza al papa, i signori feudali giapponesi giocavano una carta importante a favore della propria indipendenza nei con-

fronti del potere centrale che proprio in quegli anni aveva iniziato l'opera di riunificazione cercando di affermare la propria autorità sulle signorie locali. E' da sottolineare che questo atto di sottomissione

fatiga, si faceva distinzione dell'uno all'altro chi non ci aveva pratica, passorno da Montefiascone per andare a Roma a bagiare li piedi alla Santità del Papa, delli quali quattro giovani dui erano nepo-

Camillo Bisenzi [...] era di quadagesima, e mangiorno pesce e riso, insalata di cicoria, ma uno de detti giovani haveva un pò di febre, mangio due ovi cotti [...] e semi de melone confetti portateli da me [...] per guida ci era un gesuita portoghese di età di cinquanta anni in circa [...] fanno vino e, pero non ne bevono, e nel loro paese bevono la cercosa fatta con orzo, ma qui, detti giovani, et anco detto Giorgio, et il detto Iacomo portoghese, bevevano acqua tepida non molto calda me disse ancora detto Giorgio che nella detta Isola ci sono li archibusi, et io li mostrai il mio che havevo all'arcione del cavallo, e me disse che facevano botta e strepito nel tirarli come li nostri, de quali ne furono sparati molti all'arrivo loro [...] dopo desinare anniero al Duomo, a santa Margarita, a vedere le teste delli gloriosi santi overo di santa Margarita, santa Felicita, e santo Flaviano, poste nell'altare maggiore, sendo la chiesa ornata con molti lumi accesi, et il clero li uscì in contro fora della chiesa, e ci era il reverendo padre fra Hieronimo da Nola Cappuccino predicatore in quella i quadagesima in detta Chiesa [...] Il Prefato Giorgio me disse che erano già finiti tre anni et entrato il quarto che partirno da detta Isola, e sei mesi continui havevano navigato il mare, senza mai pigliare porto, e non havevano mai visto si non cielo et acqua, e che havevano ancora veduti molti monstri marini, e che da detta Isola e qua ci sonno otto milia leuca, e vinti miglia sonno cinque leuca, me disse detto Giorgio, e me disse ancora che tutti quattro e giovani havevano padre, e matre, ancora me disse che li pagani de detta Isola che ancora non sono batezzati, che sono molti e molti pigliano una moglie, ma quella renunziano quando sia di mali costumi, e ne pigliano un'altra, ma pero non ne tengono si non una...



Ritratto dei quattro ambasciatori e del gesuita Diego Mezquita. I vestiti sono quelli donati loro da papa Gregorio XIII (Biblioteca dell'Università di Kyoto)

al papa fu deciso dal governatore di Hizen, Omura Sumitada, e costituì poi un fattore determinante nella decisione del nuovo capo militare e politico del Giappone di bandire il cristianesimo dalla nazione (cfr. Gunij, Yasunori, *La missione degli Ambasciatori Giapponesi nel 1585 e Bagnaia*, in "Biblioteca e Società", anno II, n. 3, Viterbo 1980).

L'insolito corteo giunse a Montefiascone il 19 marzo, e in quell'occasione il notaio Manilio Roselli stese un'accurata relazione dell'evento. I quattro protocolli, conservati nell'archivio di stato di Viterbo e trascritti da Elettra Angelucci (cfr. *I Giapponesi a Montefiascone nel 1585*, "Biblioteca e Società", dicembre 1984), sono in cattivo stato di conservazione e presentano ampie lacune di testo.

Nell'anno 1585 a di 19 di Marzo di Martedì [...] Quattro Giovani dell'Isola del Jappone di età di 16, 17, e 18 anni al più, tanto simili che, a gran

ti del Re, uno del re Francesco, e l'altro del re Bartholomeo [...] Christiani e Catholici e detti giovani [...] humili e ben creati, vestiti civilmente [...] e da tutte le comunità e principati [...] ricevuti et honorati [...] e ci venne il podestà da Todi [...] et io Manilio mi accostai nel viaggio ad un loro che era del Jappone, et era Gesuita il quale intendeva alquanto latino e da lui hebbi informazione de molte cose di quell'Isola, e lui nel battesimo si chiamava Giorgio, e quando era pagano mi disse che si nominava Sinoi il quale era molto devoto, e me disse molte parole nella lingua loro, e per memoria solo ho messo queste due, me disse che il cavallo nella loro lingua si dice humi e il pane mucì, e ragionai con lui molto più de tutti li altri che erano usciti incontro, vennero detti giovani a pranzo a Montefiascone alle spese della nostra Comunità, smontorno [...] de hiorno nell'hosteria della Campana, et io li servii a tavola continua [...] dove servi ancor messer